

QUESTO MESE: TRASPORTO FERROVIARIO:
UN VIAGGIO LUNGO
20.000 KM

AMIANTO E TRASPORTI

INAIL - FERROVIE DELLO
STATO, UN ACCORDO
PER LA PREVENZIONE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

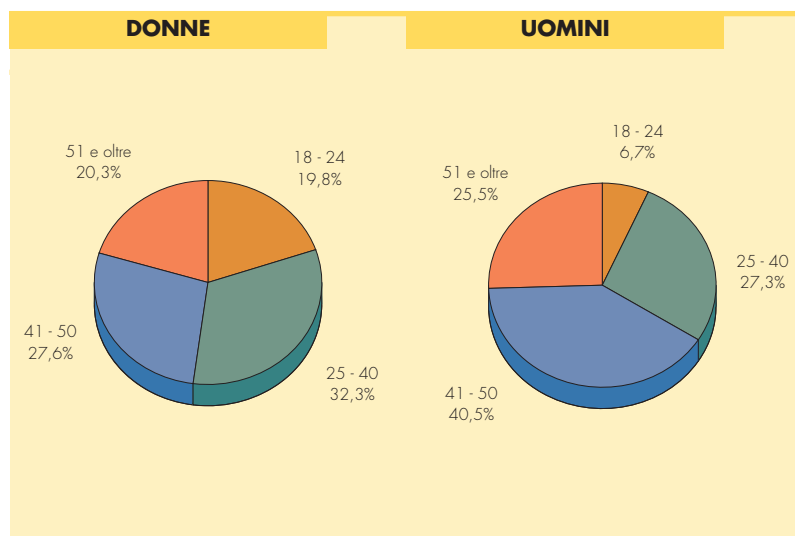
GIUGNO 2006

NUMERO 6

TRASPORTO FERROVIARIO: UN VIAGGIO LUNGO 20.000 KM

Evoluzione e dinamicità contraddistinguono il trasporto ferroviario europeo; merito delle politiche di liberalizzazione dei servizi che si concretizzano in alleanze tra le varie compagnie nazionali per migliorare l'efficienza dei collegamenti, soprattutto lungo le direttrici dei Paesi emergenti dell'est europeo e asiatici.

Circa 20.000 Km di strada ferrata attraversano l'Italia, percorsi da convogli di Trenitalia (90%) e di 23 ferrovie in concessione. Il trasporto ferroviario merci ha subito una lieve flessione nel 2005 specialmente nel traffico internazionale; al contrario, il trasporto passeggeri mostra segnali di crescita, anche se ad un ritmo meno marcato rispetto al passato, soprattutto su medie e lunghe percorrenze. Riguardo agli infortuni sul lavoro, i casi denunciati si mantengono stazionari intorno ai 4.000 l'anno, con una decina di casi mortali. Il 50% delle denunce si concentra



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER CLASSE DI ETÀ E SESSO - ANNO EVENTO 2005

nel Nord dove, nel 2005, si registra un incremento rispetto all'anno precedente cui si contrappone, invece, una flessione nel Mezzogiorno. Pochi gli infortuni che coinvolgono le donne (meno

del 10% del totale), concentrati nella metà dei casi tra le under 40 e ben 1/5 interessano le giovanissime sotto i 24 anni (contro il 7% degli uomini).

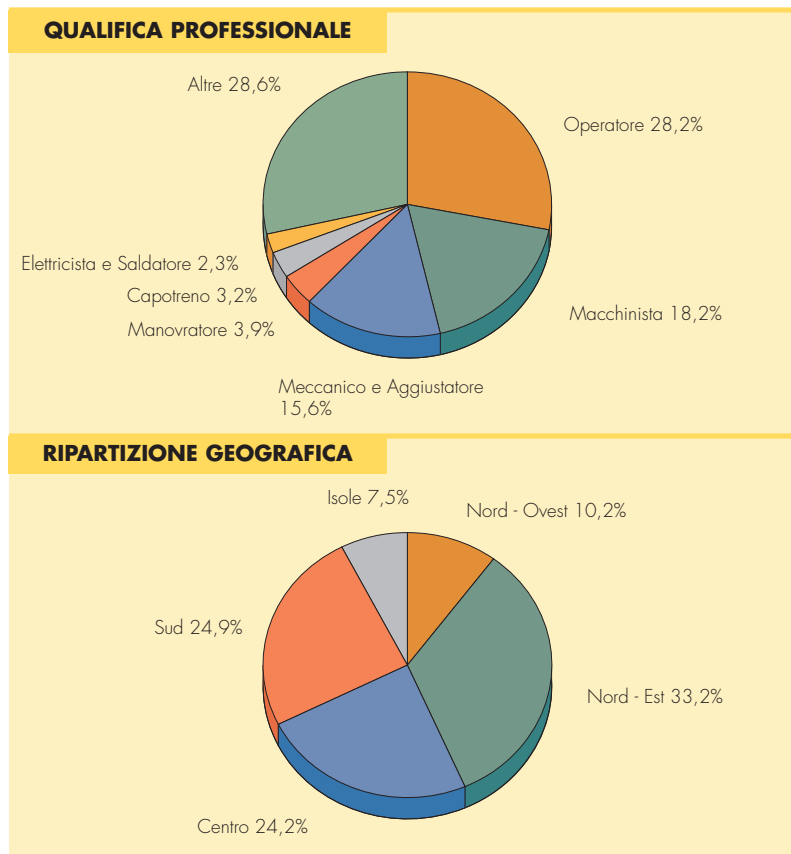
(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO - ANNI EVENTO 2004-2005

Ripartizione Geografica	2004			2005			Var. % 2005-2004
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Nord-Ovest	864	114	978	948	115	1.063	8,7
Nord-Est	823	91	914	879	94	973	6,5
Centro	635	62	697	657	78	735	5,5
Sud	1.025	49	1.074	906	49	955	-11,1
Isole	283	19	302	232	23	255	-15,6
ITALIA	3.630	335	3.965	3.622	359	3.981	0,4

Come noto, l'amianto, o asbesto, è una fibra minerale largamente usata in passato in vari comparti lavorativi laddove era necessario garantire in particolare l'isolamento termo-acustico. Sin dal 1987 lo IARC (International Agency for Research on Cancer), lo ha collocato nel Gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo) e dal 1992 in Italia ne è stata decisa la messa al bando. L'asbesto è stato massicciamente impiegato soprattutto nel settore della costruzione dei mezzi di trasporto, per l'allestimento dei veicoli terrestri, di navi e aerei; basti pensare, ad esempio, che in una carrozza ferroviaria passeggeri potevano essere collocate anche 2 tonnellate di materiale coibente. Lavoratori particolarmente a rischio risultavano essere gli addetti alla coibentazione, ma anche tutti gli operai che intervenivano nel ciclo lavorativo erano analogamente esposti per contaminazione ambientale.

Ricordiamo che, nonostante la messa al bando del 1992, il rischio amianto è ancora attuale per gli operai impegnati nella manutenzione o dismissione. Proprio nel settore dei trasporti si concentra ben il 25% delle neoplasie da asbesto complessivamente indennizzate dall'INAIL dal 2001 al 2005. E' noto inoltre che, in ragione del lungo periodo di latenza necessario per l'insorgenza delle patologie neoplastiche



(in alcuni casi anche oltre 40 anni), queste ultime resteranno attuali ancora a lungo. Si mantiene infatti elevato, rispetto al complesso delle neoplasie professionali, il numero di quelle causate dall'asbesto, con oltre 400 casi/anno riconosciuti, il 75% dei quali attiene a casi di mesoteli-

TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEL SETTORE TRASPORTI FERROVIARI - ANNI EVENTO 2002-2005

ma pleurico. Anche l'asbestosi rimane una delle principali patologie polmonari di origine professionale: nel quinquennio 2001-2005 ne sono stati riconosciuti dall'INAIL più di 1300 casi, di cui il 25% diagnosticato nel settore trasporti.

(Dario Orsini)

CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI E RICONOSCIUTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI ANNI EVENTO 2002-2005

TIPO DI TRASPORTO	2002		2003		2004		2005	
	Denunciate	Riconosciute	Denunciate	Riconosciute	Denunciate	Riconosciute	Denunciate	Riconosciute
Trasporti terrestri:	530	177	452	113	490	98	467	43
- ferroviari	183	110	139	52	127	39	110	24
- altri trasporti terrestri	347	67	313	61	363	59	357	19
Trasporti marittimi e aerei	10	4	7	1	12	2	8	-
Attività di supporto ai trasporti	306	117	373	121	376	136	398	109
TOTALE	846	298	832	235	878	236	873	152

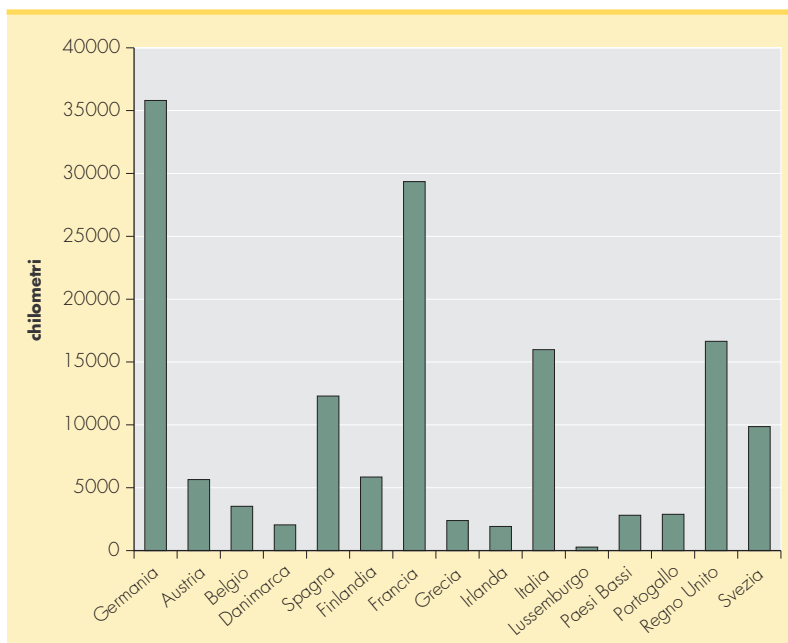
INAIL - FERROVIE DELLO STATO, UN ACCORDO PER LA PREVENZIONE

**APPUNTI
PROFESSIONALI**

L'INAIL ed il gruppo Ferrovie dello Stato hanno siglato un protocollo d'intesa i cui obiettivi consistono nell'ottimizzare rapporti e processi amministrativi nonché nel collaborare sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e della regolarità nelle catene degli appalti. Le Parti intendono lavorare congiuntamente per migliorare costantemente la salvaguardia dei lavoratori, per sviluppare una cultura della prevenzione che porti alla riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali, per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso nelle attività appaltate a terzi ed infine per realizzare condizioni di maggiore efficienza tra i due enti sul piano amministrativo.

Nell'ambito di quest'accordo, l'Istituto è stato invitato a partecipare con propri esperti, in qualità di consulenti tecnici, ai lavori di una commissione paritetica Trenitalia - Organizzazioni Sindacali, istituita per valutare i risultati della sperimentazione del "Sistema Tecnologico di Bordo" installato su alcuni locomotori per trasporto regionale.

Questa tecnologia, in via di introduzione nel sistema ferroviario nazionale per garantire la massi-



TAV. 3: PRINCIPALI RETI DI TRASPORTO FERROVIARIO EUROPEE (IN KM) - ANNO 2002

ma sicurezza d'esercizio possibile, comporta dei cambiamenti sia alle attrezzature e ai dispositivi di condotta nelle cabine di guida, sia al modus operandi dei macchinisti.

L'INAIL, attraverso i propri Professionisti specializzati in materia, in collaborazione con altri specialisti dell'ISPESL, dell'Università di Milano e dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Univer-

sità Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è stato chiamato a coadiuvare la commissione per verificare che tali modifiche apportino un effettivo miglioramento delle condizioni di lavoro dei macchinisti, ottimizzino l'ergonomia della postazione di condotta ed infine rispettino le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro.

(Francesco Marra)

PRINCIPALI RETI DI TRASPORTO FERROVIARIO EUROPEE (IN KM) - ANNI 1990-2002

PAESI (Compagnie ferroviarie)	1990	2002	Variazione % 2002/1990
Germania (DBAG)	40.980	35.804	-12,6
Austria (OeBB)	5.624	5.647	0,4
Belgio (SNCB)	3.479	3.518	1,1
Danimarca (BS)	2.344	2.047	-12,7
Spagna (RENFE)	12.560	12.298	-2,1
Finlandia (RHK)	5.867	5.850	-0,3
Francia (RFF)	34.070	29.352	-13,8
Grecia (CH)	2.484	2.383	-4,1
Irlanda (CIE)	1.944	1.919	-1,3
Italia (RFI)	16.066	15.985	-0,5
Lussemburgo (CFL)	271	274	1,1
Paesi Bassi (Pro Rail)	2.798	2.806	0,3
Portogallo (REFER)	3.064	2.881	-6,0
Regno Unito (Network Rail)	16.584	16.652	0,4
Svezia (BV)	10.801	9.860	-8,7
UNIONE EUROPEA	158.936	147.276	-7,3

Fonte : Union International Chemin de fer (U.I.C.)

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

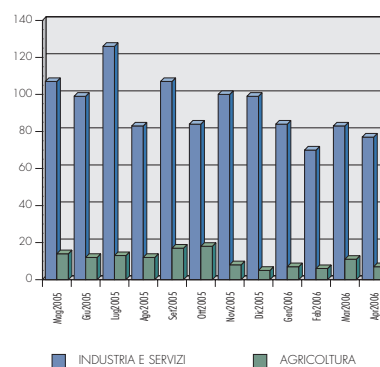
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2005	68.038	5.449	73.487	7,41	2.173	89	2.262
Aprile 2006	59.816	4.798	64.614	7,43	1.791	117	1.908
Variazione %	-12,08	-11,95	-12,07	-	-17,58	31,46	-15,65
Mag. 2004 - Apr. 2005	856.923	68.351	925.274	7,39	24.367	1.083	25.450
Mag. 2005 - Apr. 2006	845.246	65.693	910.939	7,21	24.482	1.375	25.857
Variazione %	-1,36	-3,89	-1,55	-	0,47	26,93	1,60

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2005	88	8	96
Aprile 2006	77	7	84
Variazione %	-12,50	-12,50	-12,50
Mag. 2004 - Apr. 2005	1.135	162	1.297
Mag. 2005 - Apr. 2006	1.119	130	1.249
Variazione %	-1,41	-19,75	-3,70

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

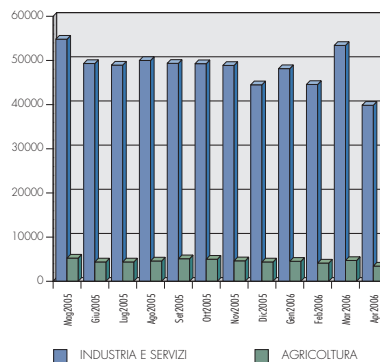
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Aprile 2005	67	3	70	4,29	602	95	697	13,63
Aprile 2006	40	0	40	-	532	64	596	10,74
Variazione %	-40,30	-100,00	-42,86	-	-11,63	-32,63	-14,49	-
Mag. 2004 - Apr. 2005	1.074	140	1.214	11,53	6.794	847	7.641	11,08
Mag. 2005 - Apr. 2006	675	92	767	11,99	6.655	858	7.513	11,42
Variazione %	-37,15	-34,29	-36,82	-	-2,05	1,30	-1,68	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2005	49.790	4.697	54.487
Aprile 2006	39.848	3.462	43.310
Variazione %	-19,97	-26,29	-20,51
Mag. 2004 - Apr. 2005	610.255	58.602	668.857
Mag. 2005 - Apr. 2006	581.167	54.692	635.859
Variazione %	-4,77	-6,67	-4,93

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE